

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”



DOMENICA 23 NOVEMBRE 2025

2^a di AVVENTO



*«La caratteristica di questo tempo d’Avvento è l’intensità:
vivere intensamente la preghiera, la speranza,
il predisporsi alla rivelazione del mistero di Gesù.
Perciò noi guardiamo al tempo dell’Avvento, non tanto
come a una preparazione ai riti natalizi,
alle spese di Natale o ai sentimenti infantili,
ma piuttosto come a quel tempo nel quale invocare
il ritorno glorioso del Signore,
riconoscendo nell’incarnazione del Verbo
la presenza che dà fondamento alla nostra speranza».*

Il Vescovo Mario

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

«Anche voi date testimonianza, perché siete con me»
(Gv 15,27)

Cari giovani!

All'inizio di questo mio primo messaggio rivolto a voi, desidero anzitutto dirvi grazie! Grazie per la gioia che avete trasmesso



quando siete venuti a Roma per il vostro Giubileo e grazie anche a tutti i giovani che si sono uniti a noi nella preghiera da ogni parte del mondo. È stato un evento prezioso per rinnovare l'entusiasmo della fede e condividere la speranza che arde

nei nostri cuori! Perciò facciamo in modo che l'incontro giubilare non rimanga un momento isolato, ma segni, per ognuno di voi, un passo avanti nella vita cristiana e un forte incoraggiamento a perseverare nella testimonianza della fede.

Proprio questa dinamica sta al centro della prossima **Giornata Mondiale della Gioventù**, che celebreremo **domenica 23 novembre**, e che avrà come tema **«Anche voi date testimonianza, perché siete con me» (Gv 15,27)**. Con la forza dello Spirito Santo, da pellegrini di speranza ci prepariamo a diventare testimoni coraggiosi di Cristo. Iniziamo dunque, da ora, un percorso che ci guiderà fino all'edizione internazionale della GMG a Seoul, nel 2027. In tale prospettiva, vorrei soffermarmi su **due aspetti della testimonianza: la nostra amicizia con Gesù, che accogliamo da Dio come dono; e l'impegno di ciascuno nella società, come costruttori di pace.**

Amici, perciò testimoni

La testimonianza cristiana nasce dall'amicizia con il Signore, crocifisso e risorto per la salvezza di tutti. Essa non si confonde con una propaganda ideologica, ma è un vero prin-

cipio di trasformazione interiore e di sensibilizzazione sociale. Gesù ha voluto chiamare “amici” i discepoli ai quali ha fatto conoscere il Regno di Dio e ha chiesto di rimanere con Lui, per formare la sua comunità e per inviarli a proclamare il Vangelo. Quando dunque Gesù ci dice: “Date testimonianza”, ci sta assicurando che ci considera suoi amici. Lui solo conosce pienamente chi siamo e perché siamo qui: conosce il cuore di voi giovani, il vostro fremito davanti a discriminazioni e ingiustizie, il vostro desiderio di verità e di bellezza, di gioia e di pace; con la sua amicizia vi ascolta, vi motiva e vi guida, chiamando ciascuno a una nuova vita. **Lo sguardo di Gesù, che vuole sempre e solo il nostro bene, ci precede. Non ci vuole come servi, né come “attivisti” di un partito: ci chiama a stare con Lui come amici, perché la nostra vita venga rinnovata. E la testimonianza deriva spontaneamente dalla gioiosa novità di questa amicizia.** È un’amicizia **unica**, che ci dona la comunione con Dio; un’amicizia **fedele**, che ci fa scoprire la nostra dignità e quella altrui; un’amicizia **eterna**, che neanche la morte può distruggere, perché ha nel Crocifisso risorto il suo principio.

Pensiamo al messaggio che l’apostolo Giovanni ci lascia alla fine del quarto Vangelo: «Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera» (Gv 21,24). Tutto il racconto precedente viene riassunto come una “testimonianza”, piena di gratitudine e di stupore, da parte di un discepolo che non dice mai il proprio nome, ma si definisce “il discepolo che Gesù amava”. Questo appellativo è il riflesso di una relazione: non è il nome di un individuo, ma la testimonianza di un legame personale con Cristo. Ecco cosa importa davvero per Giovanni: essere discepolo del Signore e sentirsi amato da Lui. **Comprendiamo allora che la testimonianza cristiana è frutto della relazione di fede e di amore con Gesù, nel quale troviamo la salvezza della nostra vita.** Ciò che scrive l’apostolo Giovanni vale anche per voi, carissimi giovani. Siete invitati da Cristo a seguirlo e a sedervi accanto a Lui, per ascoltare il suo cuore e condividere da vicino la sua vita! Ognuno per Lui è un “discepolo amato”, e da questo amore nasce la

gioia della testimonianza.

Un altro coraggioso testimone del Vangelo è il Precursore di Gesù, Giovanni il Battista, che ha dato «testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui» (Gv 1,7). Pur godendo di grande fama fra il popolo, egli sapeva bene di essere solo una “voce” che indica il Salvatore: «Ecco l’Agnello di Dio» (Gv 1,36). Il suo esempio ci ricorda che il vero testimone non ha l’obiettivo di occupare la scena, non cerca seguaci da legare a sé. **Il vero testimone è umile e interiormente libero, anzitutto da sé stesso, cioè dalla pretesa di essere al centro dell’attenzione. Perciò è libero di ascoltare, di interpretare e anche di dire la verità a tutti, anche di fronte ai potenti. Da Giovanni il Battista impariamo che la testimonianza cristiana non è un annuncio di noi stessi e non celebra le nostre capacità spirituali, intellettuali o morali. La vera testimonianza è riconoscere e mostrare Gesù, l’unico che ci salva, quando Egli appare.** Giovanni lo riconobbe tra i peccatori, immerso nella comune umanità. Per questo Papa Francesco ha tanto insistito: se non usciamo da noi stessi e dalle nostre zone di comodità, se non andiamo verso i poveri e chi si sente escluso dal Regno di Dio, noi non incontriamo e non testimoniamo Cristo. Smarriamo la dolce gioia di essere evangelizzati e di evangelizzare.

Carissimi, invito ciascuno di voi a continuare la ricerca, nella Bibbia, degli amici e testimoni di Gesù. Leggendo i Vangeli, vi accorgerete che tutti hanno trovato nella relazione viva con Cristo il senso vero della vita. In effetti, le nostre domande più profonde non trovano ascolto, né risposta nello scrolling infinito sul cellulare, che cattura l’attenzione lasciando affaticata la mente e vuoto il cuore. Non ci portano lontano se le teniamo chiuse in noi stessi o in circoli troppo ristretti. La realizzazione dei nostri desideri autentici passa sempre attraverso l’uscire da noi stessi.

Testimoni, perciò missionari

In questo modo voi giovani, con l’aiuto dello Spirito Santo, potete diventare missionari di Cristo nel mondo. Tanti vostri coetanei sono esposti alla violenza, costretti ad usare le armi, obbligati alla separazione dai propri cari, alla migrazione e alla fuga. Molti

mancano dell'istruzione e di altri beni essenziali. Tutti condividono con voi la ricerca di senso e l'insicurezza che l'accompagna, il disagio per le crescenti pressioni sociali o lavorative, la difficoltà di affrontare le crisi familiari, la sensazione dolorosa della mancanza di opportunità, il rimorso per gli errori commessi. Voi stessi potete mettervi al fianco di altri giovani, camminare con loro e mostrare che Dio, in Gesù, si è fatto vicino ad ogni persona. Come amava dire Papa Francesco: «Cristo mostra che Dio è vicinanza, compassione e tenerezza» (Lett. enc. *Dilexit nos*, 35).

È vero: non sempre è facile dare testimonianza. Nei Vangeli troviamo spesso la tensione fra accoglienza e rifiuto di Gesù: «La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta» (Gv 1,5). In modo simile, il discepolo-testimone sperimenta in prima persona il rifiuto e a volte persino l'opposizione violenta. Il Signore non nasconde questa dolorosa realtà: «Se hanno perseguitato me, perseguiterranno anche voi» (Gv 15,20). Proprio essa diventa tuttavia l'occasione per mettere in pratica il comandamento più alto: «Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori» (Mt 5,44). È ciò che hanno fatto i martiri fin dall'inizio della Chiesa.

Cari giovani, questa non è una storia che appartiene solo al passato. Ancora oggi, in tanti luoghi del mondo, i cristiani e le persone di buona volontà soffrono persecuzione, menzogna e violenza. Forse anche voi siete stati toccati da questa dolorosa esperienza e forse siete stati tentati di reagire istintivamente mettendovi al livello di chi vi ha rifiutato, assumendo atteggiamenti aggressivi. Ricordiamoci però il sapiente consiglio di San Paolo: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene» (Rm 12,21). Non lasciatevi dunque scoraggiare: come i santi, anche voi siete chiamati a perseverare con speranza, soprattutto davanti a difficoltà e ostacoli.

La fraternità come legame di pace

Dall'amicizia con Cristo, che è dono dello Spirito Santo in noi, nasce un modo di vivere che porta in sé il carattere della fraternità. Un giovane che ha incontrato Cristo porta ovunque il “calore” e il “sapore” della fraternità, e chiunque entra in con-

tatto con lui o con lei è attratto in una dimensione nuova e profonda, fatta di vicinanza disinteressata, di compassione sincera e di tenerezza fedele. Lo Spirito Santo ci fa vedere il prossimo con occhi nuovi: nell'altro c'è un fratello, una sorella!

La testimonianza della fraternità e della pace, che l'amicizia con Cristo suscita in noi, ci solleva dall'indifferenza e dalla pigrizia spirituale, facendoci superare chiusure e sospetti. Ci lega inoltre gli uni agli altri, sospingendoci a impegnarci insieme, dal volontariato alla carità politica, per costruire nuove condizioni di vita per tutti. **Non seguite chi usa le parole della fede per dividere: organizzatevi, invece, per rimuovere le disuguaglianze e riconciliare comunità polarizzate e oppresse.** Perciò, cari amici, ascoltiamo la voce di Dio in noi e vinciamo il nostro egoismo, diventando operosi artigiani di pace. Allora quella pace, che è dono del Signore Risorto, si renderà visibile nel mondo tramite la comune testimonianza di chi porta nel cuore il suo Spirito.



...siate
artigiani
di **PACE**
intorno a voi
e dentro
di voi

Papa Francesco

Carissimi giovani, davanti alle sofferenze e alle speranze del mondo, fissiamo lo sguardo su Gesù. Mentre stava per morire sulla croce, Egli affidò la Vergine Maria a Giovanni come madre, e lui a lei come figlio. Quel dono estremo d'amore è per ogni discepolo, per tutti noi. Vi invito perciò ad accogliere questo santo legame con Maria, Madre piena di affetto e di comprensione, coltivandolo in particolare con la preghiera del Rosario. Così, in ogni situazione della vita, sperimenteremo che non siamo mai soli, ma sempre figli amati, perdonati e incoraggiati da Dio. Di questo, con gioia, date testimonianza!

LEONE PP. XIV

AVVENTO 2025

"LA SPERANZA NON VA DA SOLA.

PER SPERARE, BISOGNA ESSERE MOLTO FELICI,
BISOGNA AVER OTTENUTO, RICEVUTO UNA GRANDE GRAZIA"

(Charles Péguy)

PREGHIERA E SACRAMENTI.



- Partecipare alla messa feriale una volta a settimana
- Adorazione tutte le mattine dalle 8.30
- Preghiera quotidiana in famiglia con il lumino
- Vespri con benedizione euc. la domenica ore 16.30
- Preghiera del Kaire con vescovo sui canali della diocesi
- Preghiera quotidiana con il libretto la "Parola di ogni giorno" (€ 2 in fondo alla chiesa)
- Possibilità di momento di confessione ulteriore il lunedì sera alle 21 nelle chiese della comunità. [vedi calendario](#)

CARITÀ



- Contribuire a sostenere il progetto "Moda e dignità" della missione in Perù dove opera don Luca Zanta
Cassetta presso la cappella del crocifisso
- Per i ragazzi: colletta settimanale al catechismo

FORMAZIONE



- Proposta di catechesi: "Credo in un solo Signore Gesù Cristo" presso la parrocchia di Biassono il mercoledì sera. [\(vedi volantino a parte\)](#)
- Proposta di lettura per il tempo di Avvento: M.G. Lepori "Sperare in Cristo" Ed. Cantagalli acquistabile presso la Cartolibreria Villa

CATECHESI PER GLI ADULTI

Cari amici,

oggi abbiamo urgente bisogno di pensare la fede per poterla declinare negli scenari culturali e nelle sfide attuali, ma anche per contrastare il rischio del vuoto culturale che, nella nostra epoca, diventa sempre più pervasivo. Siamo chiamati a riflettere sul deposito della fede e a farne emergere la bellezza e la credibilità nei differenti contesti contemporanei, perché appaia come una proposta pienamente umana, capace di trasformare la vita dei singoli e della società, di innescare cambiamenti profetici rispetto ai drammi e alle povertà del nostro tempo e di incoraggiare la ricerca di Dio.

(Papa Leone).



CREDO IN UN SOLO SIGNORE GESU' CRISTO

Meditiamo sulla parte del CREDO
che riguarda il Signore Gesù
Cristo a 1700 anni dal
concilio di Nicea

Chiesa di Biassono ore 21.00
Predica Padre Patrizio Garascia

Mercoledì
26/11

**2. Per noi uomini e per la nostra
salvezza discese dal cielo**

L'avvenimento dell'Incarnazione del Verbo Eterno del Padre



AVVENTO E NATALE 2025



PERÙ
Moda e dignità

Progetto: MODA E DIGNITÀ

Luogo: Pucallpa, Ucayali, Perù

Destinatari: 10 donne in formazione/ lavoro e 50 donne indigene shipibo-konibo

Obiettivi generali: Fornire una formazione professionale a 60 donne in povertà e realizzare un laboratorio di produzione di articoli di moda e accessori per rafforzare la loro autonomia familiare e personale.

Contesto: il contesto sociale della parrocchia di San Francisco de Asis, situata nella municipalità di Manantay a Pucallpa, nell'Amazzonia peruviana.

Interventi: il progetto prevede 3 fasi.

1. Formazione in loco e all'estero di una giovane donna responsabile del progetto e di 60 donne locali per la produzione.
2. Installazione macchinari per produzione e avvio produzione e commercializzazione dei prodotti
3. Consolidamento attività e ampliamento

Importo progetto: 15 000 euro



Le offerte si raccolgono presso la Cappella del Crocifisso

Il Kaire di Avvento

**Dal 16 novembre
dalle 7 del mattino**

sui media diocesani:

Chiesadimilano.it
Radio Marconi
Telenova

sui nostri social:

YouTube
Facebook
Instagram



**CHIESA DI
MILANO**
Il portale della Diocesi Ambrosiana



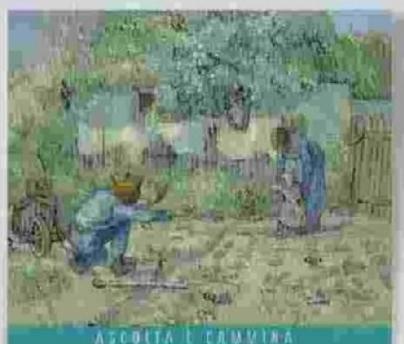
*** CONFESSONI PER GLI ADULTI (oltre agli orari stabiliti):**

* LUNEDÌ 24 novembre ore 21.00 a Sovico.

*** LUNEDÌ 1 dicembre ore 21.00 a Macherio.**



PROPOSTA DI LETTURA AVVENTO 2025



Mauro Giuseppe Lepori

Sperare in Cristo

CANTAGALLI

Sperare in Cristo

Mauro Giuseppe Lepori
Cantagalli
euro 12,00

Questo libro della collana "Ascolta e cammina" è dedicato espressamente al Giubileo 2025 indetto da papa Francesco lo scorso anno con la bolla "Spes non confundit - La speranza non delude". Scrive Papa Francesco: "Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Il Giubileo ormai avviato potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza". Mauro Giuseppe Lepori, con questo saggio, offre al lettore un'occasione di riflessione concreta sulla speranza, un'opportunità per vivere pienamente il Giubileo 2025.

Prenotabile presso la Cartolibreria Villa in Via Italia



Kessler: la libertà non è assoluta, prima viene la vita

Continua a far discutere la vicenda della morte delle gemelle tedesche. Il parere di don Alberto Frigerio, professore di Etica della Vita presso l'Istituto superiore di Scienze religiose di Milano.

di Stefania CECCHETTI

Perché la morte delle gemelle Kessler ha generato tanto clamore? La decisione di Alice ed Ellen Kessler di porre termine alla propria vita congiuntamente, tramite la pratica del suicidio assistito, colpisce e lascia sgomenti, come sempre accade a fronte della scelta di sopprimere intenzionalmente la propria esistenza. L'opzione suicidaria è infatti correlata a patimenti profondi, connessi a situazioni considerate insostenibili (lutto del coniuge, divorzio, disoccupazione, tracollo finanziario), sindromi depressive, sofferenza fisica, rinuncia a una vita segnata da umiliazione e servitù politica (filosofi stoici), protesta politica (Jan Palach, patriota cecoslovacco protagonista della Primavera di Praga), sottrazione alla insignificanza della vita (vuoto e crisi di senso, ascrivibile in larga parte alla concezione secolare della vita). Motivo per cui la notizia di un suicidio suscita sentimenti di compassione e induce il credente a impetrare la misericordia divina.

Come è chiamata a porsi la Chiesa a fronte di un fatto di cronaca come questo?

Al di là del caso specifico, su cui ogni illazione risulterebbe improvvista, la Chiesa ha il compito di educare a concepire la vita come bene da custodire e coltivare con l'ausilio della comunità. La tradizione cristiana ha sempre ritenuto il suicidio illecito, in quanto costituisce un rifiuto della giustizia e carità verso se stessi, è contrario ai doveri di giustizia e carità verso il prossimo, costituisce un rifiuto della sovranità di Dio sulla vita, riconoscendo al contempo che sul piano soggettivo l'imputazione varia a seconda del contesto sociale e delle condizioni psicologiche (*Evangelium vitae*, n. 66). Il suicidio si attua sovente in condizioni psicologiche alterate, che tolgono o attenuano la responsabilità morale del suicida, motivo per cui la condanna risoluta del suicidio non fa perdere la speranza di salvezza del suicida: «L'angoscia o il timore grave della

prova, della sofferenza o della tortura possono attenuare la responsabilità del suicida. Non si deve disperare della salvezza eterna delle persone che si sono date la morte. Dio, attraverso le vie che egli solo conosce, può loro preparare l'occasione di un salutare pentimento. La Chiesa prega per le persone che hanno attentato alla loro vita» (*Catechismo*, nn. 2282-2283).

La vicenda delle gemelle Kessler ha riaperto il dibattito politico inerente alla depenalizzazione del suicidio assistito. Qual è la posizione della Chiesa a questo riguardo?

I promotori del suicidio assistito rivendicano il diritto all'auto-determinazione, che esprime un'accezione libertaria della libertà, che identifica il bene col libero arbitrio o potere di auto-determinazione della volontà. Lo documenta Kirillov, personaggio del romanzo *I demoni* di Fëdor Dostoevskij, che intende il suicidio come forma di autonomia perfetta che dimostrerebbe l'inesistenza della dipendenza da Altro, comprovando così la logica suicidaria dell'ateismo. In effetti, il soggetto è capace di auto-determinazione, come attesta la sua facoltà di muoversi a partire da un proprio centro inalienabile. La libertà non è però assoluta, ma seconda e relativa alla vita, bene fondamentale che costituisce il presupposto di ogni altro bene, inclusa la libertà, che, per non ritorcersi contro sé stessa, deve prendersene cura responsabilmente. Motivo per cui nelle fasi della vita provata da patimenti non si tratta di introdurre il diritto alla morte (formula contraddittoria, in quanto composta da due termini che si elidono vicendevolmente: diritto e morte) ma di potenziare il diritto alla cura, come insegna la Lettera *Samaritanus bonus*: «Sono gravemente ingiuste le leggi che legalizzano l'eutanasia o quelle che giustificano il suicidio e l'aiuto allo stesso. Tali leggi colpiscono il fondamento dell'ordine giuridico: il diritto alla vita, che sostiene ogni altro diritto, compreso l'esercizio della libertà umana ... Una società merita la qualifica di "civile" se la solidarietà è fattivamente praticata e salvaguardata come fondamento della convivenza» (n. 5,1).

da "Chiesa di Milano"



UN TIPO LOSCO IN PARADISO

Testi e canzoni di Guido Meregalli

Coreografie di Patrizia Granchi

Arrangiamenti musicali di Andrea Bianchin

Elaborazioni musicali di Francesca Meregalli

e Gruppo musicale Koinè

Tecnico del suono Claudio Bacco

Progetto grafico di Sofia Bertaiola

Allestimento teatrale e regia di Ilaria Mauri

Christine Kengne, Fausto Brogi

Francesca Meregalli, Giovanni Longoni

Ilaria Mauri, Iris Terzi

Luca Galbetti, Lucia Consolandi

Michelle Kongne, Omar Castaldi

Bistro Galbati, Rose Kongno

Massimo Galli, Alessio Renghini,
Samuele Dinegro, Serena Viganzò

SABATO 29 NOVEMBRE 2025

CINEPAX MACHERIO

VIA MILANO 23

MACHERIO (MB)

ORE 21.00

**“VIVERE,
NON VIVACCHIARE! ”**

I biglietti dello spettacolo si possono ritirare:

- sabato e domenica in sacrestia
 - da martedì a sabato in segreteria parrocchiale

Gaudete, Christus est natus!

*Il mistero dell'Incarnazione
nei canti della tradizione natalizia*



Con i cori

**Schola Cantorum di Biassono
e Coro Eredità e Tradizione Alpina**

30 Novembre ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale - Biassono

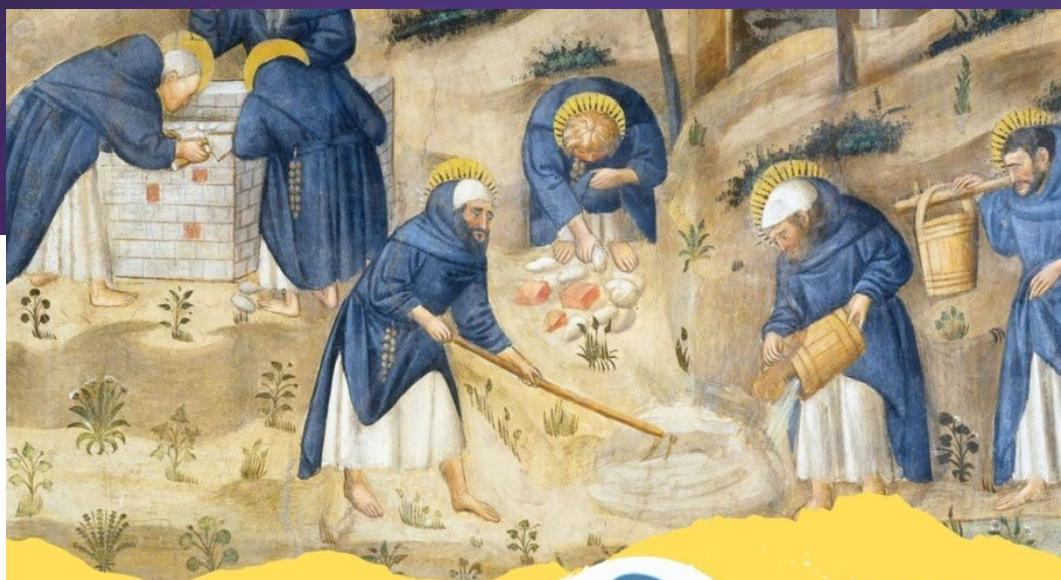


**Gruppo
Alpini
Biassono**



**Centro Culturale
Don Ettore
Passamonti**





MOSTRA PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO INTERPROVINCIALE



In occasione della giornata del Ringraziamento interprovinciale Coldiretti che si terrà **domenica 30 novembre** verrà proposta presso la parrocchia ospitante di Macherio una mostra dal titolo **"IL GUSTO DEL QUOTIDIANO. Lavoro come compimento di sè da san Benedetto ad oggi"**

Giovedì 27 novembre ore 11.00 inaugurazione mostra

ORARI MOSTRA

giovedì 27 ore 11.00-19.00

venerdì 28 ore 09.30-19.00

sabato 29 ore 7.30-18.15

DOMENICA 30 ORE 9.00-18.15 (tranne durante le Messe)

lunedì 1 ore 09.30-19.00

martedì 2 ore 09.30-19.00

Per la vista guidata tranne che per la giornata di Domenica 30 è necessario telefonare prima a **TIZIANO 3483180189**



**Impresa Persona
Agroalimentare**



COLDIRETTI
MILANO LODI MONZA BRIANZA

75° Giornata interprovinciale del Ringraziamento

PROGRAMMA

ore 9.30

Ritrovo dei mezzi agricoli nel parcheggio in Piazza dei Combattenti a Macherio.

Laboratorio didattico per i bambini con l'azienda agricola "Agriturismo Cascina Bosco".

Visita alla mostra "Il gusto del quotidiano. Lavoro come compimento di sé da San Benedetto ad Oggi."

ore 10.30

S. Messa con l'offertorio dei frutti della terra celebrata dal Vicario Episcopale Mons. Michele Elli e dal Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti don Matteo Vasconi.

a seguire

Sfilata con **benedizione dei mezzi agricoli** e "polentata" in oratorio.

Durante tutta la mattinata
vendita diretta delle
aziende agricole.

DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025

Parrocchia Santi Gervaso e Protaso | via Milano, 15 Macherio (MB)



Leone XIV

DILEXI TE

Esortazione apostolica
sull'amore verso i poveri



È un'Esortazione per me? Certo che lo è!

Riflettendo sull'Esortazione Apostolica "DILEXI TE" del Santo Padre Leone XIV sull'amore verso i poveri, ci si rende conto della sua piena coincidenza con la vita Cristiana. Lo scritto del Santo Padre, articolato in 5 capitoli, è un accompagnamento verso una conversione profonda che la nostra fede Cristiana ci indica, in tempi difficili in cui ci sentiamo smarriti e impotenti di fronte ad un mondo che tende a distrarci e a confonderci da ciò che

Gesù ci ha proposto e lasciato in eredità. Nei capitoli, il Santo Padre ci rende chiaro che la presenza dei poveri è Gesù che si rivela e che, attraverso loro, ci propone il Suo amore universale per l'uomo, povero di tutto ma non della Sua presenza al nostro fianco. E la Chiesa nel suo percorso millenario ha sempre esortato i fedeli all'esercizio della Carità, come parte integrante della sua presenza nel mondo e come segno di Gesù nella storia umana, in ogni tempo, anche oggi e soprattutto oggi, per noi, forse poco consapevoli di ciò, che possiamo cercare di avvicinarci ai poveri, attraverso approcci relazionali di condivisione, senza remore, pregiudizi e con occhi sinceri. Certo, non devono mancare i gesti concreti, ma qui la nostra comunità parrocchiale ha risposto all'invito di Don Matteo a sostenere concretamente il Centro di Ascolto parrocchiale con generosità. Proseguiamo insieme a radicare anche nella nostra Parrocchia questa attenzione costante a tutte le necessità dell'uomo/fratello che cammina al nostro fianco e per le strade del nostro paese.

PS

Citazione dall'Esortazione del Santo Padre:

"E nello stesso tempo ci tornano alla mente quelle parole del Signore: "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). Non siamo nell'ordine della beneficenza, ma della Rivelazione: il contatto con chi non ha potere e grandezza è un modo fondamentale di incontro con il Signore nella storia.. Nei poveri Egli ha ancora qualcosa da dirci."

Centro di ascolto



Sala di distribuzione alimenti del nostro Centro d'Ascolto

Resoconto Giornata missionaria 2025

CELEBRAZIONE S.MESSE € 700,00

N. 5 BATTESIMI € 125,00

OFFERTE € 268,00

TOTALE € 1093,00

+ n. 5 abbonamenti a riviste missionarie

**GRAZIE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ
(Il gruppo missionario)**

Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo 2025

Il Rapporto sulla Libertà Religiosa nel Mondo di ACS monitora abusi e violazioni della libertà di fede in 196 Paesi. La libertà religiosa è violata in 62 Paesi del mondo e ben 5,4 miliardi di persone – pari a circa il 66% (+5% dal 2023) della popolazione mondiale – vivono in nazioni dove questo diritto fondamentale è gravemente limitato. In 46 Paesi, le prospettive per la Libertà Religiosa sono considerate negative o addirittura allarmanti. 413 milioni di cristiani vivono in Paesi in cui la libertà religiosa è gravemente violata. Di questi, circa 220 milioni risiedono in nazioni in cui sono direttamente esposti a persecuzioni.

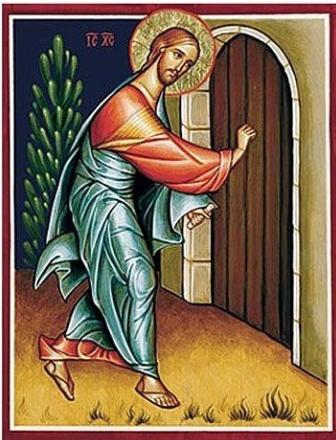
SUL TAVOLO IN FONDO ALLA CHIESA POTETE RITIRARE LA SINTESI DEL RAPPORTO 2025

CARLO PASTORI

EL VANGEL

La Buona Notizia

SABATO 6 DICEMBRE
ORE 16.00
CINEPAX



BENEDIZIONI NATALIZIE nella parrocchia di Macherio

« La Speranza è il sorriso della vita!

La Speranza vuol dire attendere!

Noi cristiani siamo gente che attende
qualcosa di “bello” e di “straordinario”!
dal Signore!»

(Beato Papa Giovanni Paolo I)

Lunedì 20 ottobre sono iniziate le **BENEDIZIONI NATALIZIE ALLE FAMIGLIE**. Sono in distribuzione le lettere con il relativo calendario.

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Roma (numeri pari), Via Piave n.1-6 lunedì 24 novembre
- ◆ Via Piave n. 13-24 (pari e dispari) martedì 25 novembre
- ◆ Via Piave n. 26-44 (pari e dispari) mercoledì 26 novembre
- ◆ Via Roma (numeri dispari) giovedì 27 novembre
- ◆ Via Trento e Trieste, Cascina San Giuseppe, Via Lambro n.32-67 venerdì 28 novembre

LA SETTIMANA SUCCESSIVA LE FAMIGLIE DI

- ◆ Via Pasubio, via degli Alpini lunedì 1 dicembre
- ◆ Via Gorizia, via Fiume, via Zara martedì 2 dicembre
- ◆ Via Donizetti n. 2-4 mercoledì 3 dicembre
- ◆ Via don Venanzio Corti, via del Donatore giovedì 4 dicembre
- ◆ Via Moro, via Amendola venerdì 5 dicembre

Le AZIENDE E I NEGOZI che desiderano la **BENEDIZIONE** potranno richiederla per le **MATTINE** e i **POMERIGGI NEI GIORNI DAL 15 AL 19 DICEMBRE** telefonando in segreteria parrocchiale al numero **039 2014487** dal martedì al sabato, dalle 9.30 alle 11.00 o inviando mail a **parrocchiamacherio@gmail.com**)

APPUNTAMENTI

SABATO 22 Novembre II DI AVVENTO I figli del regno Messa vigiliare Bar 4,36-5,9; Sal 99; Rm 15,1-13; Lc 3,1-18	15.00	S. Battesimo di Carlo e di Giovanni
	16.00	<i>Apertura mercatino natalizio Terza Età</i>
	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Sala Attilio, Clementina e famiglia Sala Mario; Sarcina Beatrice
	<i>Mercatino natalizio Terza Età</i>	
DOMENICA 23 Novembre II DI AVVENTO I figli del regno Bar 4,36-5,9; Sal 99; Rm 15,1-13; Lc 3,1-18	8.00	S. Messa - Valentino e Carmelo
	10.30	S. Messa animata da corale e banda - Gariboldi Franco e co-scritti defunti del 1952; Bettanin Giovanni
	16.30	Vespri e benedizione eucaristica
	18.30	S. Messa - Corigliano Santo
LUNEDÌ 24 Novembre - feria - Ez 4,4-13; Sal 76; Mt 11,16-24 <i>Antifonale</i> a pag. 8	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Nino, Tiziano, Emma, Rosetta
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
MARTEDÌ 25 Novembre - feria - Ez 5,1-9; Sal 76; Mt 12,14-21 <i>Antifonale</i> a pag. 9	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa – Rosa e Mario; Resnati Piero, Umberto, Ida
	14.30	Gruppo Terza Età: <i>in oratorio</i> recita S. Rosario. A seguire tombola e merenda
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare

MERCOLEDÌ 26 Novembre - feria - Ez 6,1-10; Sal 31; Mt 12,22-32 <i>Antifonale</i> a pag. 10	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Reccagni Ines Mirella
	21.00	Incontro di catechesi adulti <i>in chiesa a Biassono</i>
GIOVEDÌ 27 Novembre - feria - Ez 6,1,11-14; Sal 26; Mt 12,33-37 <i>Antifonale</i> a pag. 11	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Mandelli Paolo A seguire Adorazione personale e confessioni
	10.30	Benedizione Eucaristica
	11.00	<i>Apertura mostra "Il gusto del quotidiano. Lavoro come compimento di sé da S. Benedetto ad oggi</i>
VENERDÌ 28 Novembre - feria - Ez 7,1-14; Sal 105; Mt 12,38-42 <i>Antifonale</i> a pag. 12	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Casiraghi Mariangela e Redaelli Silvio
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
SABATO 29 Novembre III DI AVVENTO Le profezie adempiute <i>Messa vigiliare</i> Is 35,1-10; Sal 84; Rm 11,25-36; Mt 11,2-15	16.00	
	18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - per le anime del Purgatorio
	21.00	Spettacolo "Un tipo losco in Paradiso" al <i>CinePax Macherio</i>
DOMENICA 30 Novembre III DI AVVENTO Le profezie adempiute Is 35,1-10; Sal 84; Rm 11,25-36; Mt 11,2-15	75^a Giornata interprovinciale del Ringraziamento	
	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa celebrata dal vicario episcopale mons. Elli - Tommasi Maria
	16.30	Vespri e benedizione eucaristica
	18.30	S. Messa - Carozzi Mario e Borsato Graziosa

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE - ORARIO ESTIVO
SANTE MESSE**

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810